

1° CIRCOLO DIDATTICO MERCATO SAN SEVERINO

Direzione Didattica Statale - 1° CIRCOLO
MERCATO S. SEVERINO (SA)
Prot. 0000140 del 10/01/2020
(Uscita)

“ATTENTI AL BULLO”

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO ANNO SCOLASTICO 2019/20



Premessa

Il fenomeno del Cyberbullismo: che cos'è

Nel 2015 il MIUR ha lanciato un chiaro segnale contro ogni forma di bullismo e di cyberbullismo, attraverso le cosiddette Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, https://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf, un documento inviato a tutte le scuole italiane. In esso si individua la necessità di educare gli studenti a un uso corretto e consapevole della rete e di tutti quegli ambienti di comunità virtuali (come per esempio i social network) in cui sono più diffusi episodi e atti di cyberbullismo. Come si evince dal documento, l'educazione e la prevenzione al bullismo online devono passare, oltre che dalle politiche d'intervento attuate dal MIUR, prima di tutto dalle scuole, attraverso azioni rivolte agli studenti e alle loro famiglie.

Il ruolo decisivo della scuola nella lotta al bullismo e al cyberbullismo è ribadito dalla Legge del 13 luglio 2015, n. 107 "La Buona Scuola", in cui, tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari, vi è proprio il contrasto a tali fenomeni, come leggiamo nell'articolo 1, comma 7, lettera l: «prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014». Con la Legge 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") viene infine introdotta in tutte le scuole la figura del docente responsabile per il cyberbullismo.

Un bullismo attraverso la rete

Con il termine cyberbullismo (o "bullismo online") si indica una tipologia di bullismo offensivo e sistematico perpetrato tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, più in generale, attraverso la rete Internet. Il fenomeno consiste in un atto (o una serie di atti) di aggressione intenzionale compiuto contro una vittima da parte di un individuo (o un gruppo di individui) attraverso strumenti di comunicazione elettronica come cellulari, computer e tablet.

Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo è caratterizzato da una serie di precondizioni specifiche dovute alla natura del contesto entro cui il cyberbullo si trova ad agire.

Le condizioni

Caratteristiche e differenze dal bullismo "tradizionale"

Prima condizione è quella dell'anonimato: luoghi virtuali come chat, social network e messaggi costituiscono infatti spazi protetti in cui è possibile operare in totale anonimato attraverso una modalità di relazione indiretta che non prevede l'incontro faccia a faccia. Seppure ogni comunicazione in rete lasci sempre delle tracce, per la vittima può infatti essere molto difficile risalire all'identità del suo molestatore. Tale disparità di potere tra bullo e vittima consente al primo di agire indisturbato e impunito con comportamenti scorretti e aggressivi.

Seconda condizione è quella dell'assenza di limiti spazio-temporali: se il bullismo è sempre circoscritto all'interno di una o più aree fisiche specifiche, il cyberbullismo può colpire la vittima in ogni luogo e momento,

ogni volta cioè che si collega al mezzo elettronico utilizzato dal cyberbullo. Ciò contribuisce in misura rilevante a rendere più difficoltosi il riconoscimento e la gestione del fenomeno.

La terza condizione ha invece a che fare con un processo di deresponsabilizzazione dell'individuo: la possibilità di essere su Internet "un'altra persona", o comunque di mantenere una certa distanza fisica dalla vittima, crea delle dinamiche sociali per cui offendere, minacciare e perseguitare diventa più semplice e può apparire come un comportamento "meno grave". Di contro a questo processo di deresponsabilizzazione, tuttavia il cyberbullismo comprende anche una condivisione di responsabilità: un atto di cyberbullismo può essere compiuto non solo da chi perseguita sistematicamente la vittima, ma anche da chi semplicemente visiona un'immagine o un video e decide di condividerlo al pubblico potenzialmente infinito di Internet. Per identificare il fenomeno del cyberbullismo non è infatti necessario che l'atto offensivo o persecutorio sia reiterato nel tempo dallo stesso individuo, poiché le informazioni che vengono diffuse su Internet rimangono disponibili ai suoi utenti per lungo tempo e a prescindere dalle azioni successive compiute dal cyberbullo.

Uno schema

Sintesi delle caratteristiche specifiche di ciascuno dei due fenomeni

Bullismo	Cyberbullismo
Coinvolge solo gli studenti della classe e/o dell'istituto.	Può coinvolgere bambini e ragazzi di tutto il mondo.
Il bullo è conosciuto dalla vittima: può essere un compagno di classe o di istituto con cui ha un contatto corporeo e visivo diretto.	Il cyberbullo può essere anonimo e per la vittima può diventare molto difficile capire con chi sta interagendo.
Il bullo solitamente usa la forza fisica per sottomettere la vittima.	Il cyberbullo agisce virtualmente e non ha bisogno della forza.
Le azioni del bullo avvengono in orario scolastico o nel tragitto casa-scuola.	Le comunicazioni aggressive del cyberbullo possono avvenire in ogni momento della giornata.
Le azioni del bullo sono diffuse ad altri studenti della scuola o ad amici di scuole limitrofe.	Le azioni del bullo, diffuse su Internet, non incontrano limiti geografici.
Possibilità di feedback da parte della vittima.	Assenza di feedback sul proprio comportamento e conseguente insufficienza di consapevolezza degli effetti delle proprie azioni.

Modalità e strumenti del cyberbullismo

È possibile distinguere il fenomeno del cyberbullismo in due tipologie connesse ai luoghi e agli strumenti utilizzati dal cyberbullo per i suoi atti di aggressione. Riconosciamo infatti:

- **un cyberbullismo diretto:** quando il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea per indirizzare alla vittima le sue aggressioni in forma diretta e immediata;
- **un cyberbullismo indiretto:** quando il bullo utilizza aree pubbliche della rete come chatroom, bacheche social e forum per diffondere ad altri utenti immagini o video denigratori nei confronti della vittima. In questa tipologia il pubblico di "spettatori", trasformato in strumento di coinvolgimento e condivisione, è spinto dal bullo a essere parte attiva degli atti denigratori da lui compiuti nei confronti della vittima.

Sulla base delle differenti modalità in cui avviene l'aggressione, sono state individuate diverse categorie di cyberbullismo, tra cui:

- **Flaming:** messaggi online violenti e volgari indirizzati con lo scopo di suscitare vere e proprie battaglie verbali, tra due o più soggetti, all'interno di forum, chatroom e gruppi online. Il flaming può essere circoscritto a una o più conversazioni e il divertimento dell'aggressore sembra più legato al piacere di insultare o minacciare il prossimo che, protetto a sua volta dall'anonimato e quindi da una presunta invisibilità, può sentirsi legittimato a rispondere alle provocazioni in modo ugualmente aggressivo, di fatto alimentandole;
- **Harassment:** messaggi offensivi e molesti inviati ripetutamente alla stessa persona. A differenza del flaming, nell'harassment la persona che riceve gli insulti rientra a tutti gli effetti nella categoria di vittima, perché

indifesa e del tutto incapace di reagire alle molestie subite;

- **Cyberstalking**: ripetuti tentativi di contatto che il molestatore tenta di instaurare con la sua vittima attraverso l'utilizzo dei media digitali. Il fenomeno si verifica con più frequenza nell'ambito di relazioni sentimentali o amicali interrotte, e oltre a minacce e insulti può comprendere anche la diffusione di materiale privato (come video o fotografie della vittima) in possesso del cyberbullo;
- **Denigration**: diffusione, da parte del molestatore, di pettegolezzi, calunnie e offese all'interno di comunità virtuali allo scopo di danneggiare la reputazione della vittima. Questa modalità può comprendere anche la diffusione di materiale fotografico modificato con software di fotoritocco al fine di ridicolizzare la vittima o renderla protagonista di scene sessualmente esplicite;
- **Impersonation**: vera e propria sostituzione di persona che consiste nel violare l'identità virtuale della vittima con l'obiettivo di darle una cattiva immagine e danneggiarne la reputazione e le amicizie;
- **Outing and Trickery**: pubblicazione e diffusione di informazioni riservate e/o imbarazzanti estorte alla vittima con l'inganno, dopo aver instaurato con lei un clima di fiducia al solo scopo di danneggiarla;
- **Exclusion**: esclusione deliberata di una persona da un gruppo online allo scopo di suscitare in essa un sentimento di emarginazione;
- **Happy slapping**: diffusione online di materiale video in cui la vittima viene picchiata da uno o più aggressori. Le immagini, pubblicate su Internet, possono assumere un carattere di diffusione virale, aprendo discussioni e alimentando così la condivisione in rete.

Il nostro progetto

La tecnologia sta cambiando il mondo sempre più rapidamente, con un impatto innegabile sulla vita di tutti. Il mondo è diventato "piccolo" e ha assunto il profilo tipico di un 'villaggio globale' dove i confini tra reale, ideale e virtuale si sfumano. I bambini, in particolare, crescono in un mondo che offre loro continui stimoli digitali, attraverso l'accesso ai social network, ai giochi, alla musica, a video di ogni tipo. Attraverso gli strumenti tecnologici i bambini comunicano e, spesso, conoscono nuove persone, acquisiscono informazioni e vanno alla scoperta del mondo, addentrandosi, a volte, anche nella sfera più intima, quella affettiva e sessuale.

I nostri alunni sono dei "nativi digitali" nati e cresciuti in una società nella quale internet è parte integrante della vita quotidiana.

Il progetto "**Attenti al bullo**" si prefigge di affrontare quelle sfide "negative" fronteggiate nella quotidianità da insegnanti, istruttori, educatori, dirigenti scolastici, genitori e correlate all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei bambini: principalmente il cosiddetto cyberbullismo cioè quella "forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un mezzo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi" (Peter Smith).

Le strade virtuali offrono mille possibilità, ma costituiscono anche una realtà dove è difficile districarsi e che in apparenza si presenta priva di regole, nella quale è possibile imbattersi in contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più piccoli che possono venire a contatto con situazioni, persone e materiali non adeguati al loro livello di sviluppo e di crescita. Internet è come un bosco dove si può incontrare il lupo cattivo.

Compito della scuola è quello di permettere ai bambini di esplorarlo senza cadere nelle grinfie del "lupo", di dare loro le competenze necessarie per poterlo evitare e arrivare sani e salvi a casa della nonna.

Questa istituzione intende allora prevenire e contrastare i fenomeni dannosi educando ad una navigazione all'insegna di una 'netiquette' anche morale. Rivendica il ruolo di agenzia educativa e pertanto intende educare alla denuncia dei fenomeni di prevaricazione e al contrasto dei comportamenti da 'bullo, da stalker, da

pedofilo... Vuole promuovere comportamenti sani all'insegna di una cittadinanza digitale democraticamente condivisa.

Nel terzo millennio il cittadino di oggi e di domani non può più essere soggetto passivo al cospetto della Rete. Deve essere attore del mezzo e deve usarlo in maniera corretta, critica e consapevole. Su queste premesse si fonda l'istanza di finanziamento che questa scuola avanza.

Priorità del RAV a cui si riferisce

Sezione 2.3 Competenze chiave europee

PRIORITA': Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, digitali, lo spirito di iniziativa, la capacità di imparare ad imparare.

Obiettivo di processo collegato alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementare le pratiche didattiche orientate allo sviluppo del pensiero computazionale. Promuovere azioni di sensibilizzazione all'uso sicuro di Internet e delle tecnologie digitali assicurando la partecipazione di studenti e famiglie.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista nessuna spesa a carico della scuola

Risorse Umane

I docenti del I Circolo Mercato San Severino in ore curricolari

Destinatari

Tutte le classi : Infanzia, Primaria

Indicatori utilizzati

Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione degli alunni, in particolare gli alunni B. E. S. e D.S.A. delle classi.

Competenze attese

- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Prevenire atti di bullismo fisico nelle Scuole
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità;

- Lavorare in gruppo, creare confidenza e sentire empatia

Finalità

Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è:

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
- Intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
- Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.

Risultati attesi

- Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi
- Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo
- Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra- curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo
- aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

Obiettivi generali del Progetto

- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica.
- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa.
- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze.
- Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.

Obiettivi specifici del Progetto

Obiettivi specifici per contrastare il fenomeno del bullismo:

Infanzia e classi prime , seconde e terze

- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo sezione/classe

- Aumentare la capacità comunicativa e di empatia
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni
- Saper gestire il conflitto
- Accettare e valorizzare le diversità individuali

Classi quarte e quinte

- Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo".
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali.
- Identificare eventuali "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio".
- Comprendere la differenza tra un gioco e una prevaricazione.
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola.
- Responsabilizzare i bambini nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici, ...).
- Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e le persone.
- Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

Obiettivi specifici per contrastare il fenomeno del Cyberbullismo:

- Riflettere sulle definizioni e sui fenomeni del Cyberbullismo, per contrastarli.
- Far conoscere e riconoscere ai bambini i pericoli della Rete e dei social network: cyberbullismo, cyberstalking, sexting, pedofilia.
- Far interiorizzare le buone regole della comunicazione e del corretto comportamento in Rete:
- Netiquette.
- Regole di scrittura per le e-mail.
- Non pubblicare, in assenza del permesso esplicito dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica.
- Educare all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la privacy.
- Far conoscere il decalogo della privacy digitale.
- Istruire i bambini in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie e gli educatori sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Educare alla cittadinanza digitale.

Descrizione delle attività di progetto

Un seminario rivolto a studenti, docenti e genitori:

- per sensibilizzare, in linea generale sulla tematica della legalità e del buon vivere civile e, nello specifico, sulla tematica del bullismo, del cyberbullismo, del cyberstalking, del sexting. Nel seminario avranno parte attiva agenti della Polizia Postale, esponenti di associazioni come Telefono Azzurro Italia, Save the Children, UNICEF e/o di altre. Interverranno operatori locali impegnati nel mondo del volontariato per favorire anche una cittadinanza attiva sulla denuncia dei fenomeni, lotta all'omertà infantile.
- Per discutere e sensibilizzare alla nuova frontiera della cittadinanza digitale.

Fase di monitoraggio e valutazione

- Monitoraggio iniziale e finale attraverso moduli google

Prodotti finali

- Decalogo delle regole per evitare il 'bullo'. (classi IV)
- Calendario digitale della navigazione sicura. (Classi V)

Fase operativa

- In fase gestionale il dirigente scolastico costituirà un gruppo di lavoro e i compiti saranno ripartiti tra i membri del gruppo di progetto.
- Riunioni successive e all'occorrenza, serviranno al coordinatore per monitorare le fasi del progetto e il suo regolare sviluppo.
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi.

Pubblicità .

- News sul sito web della scuola e allestimento, sullo stesso, di una sezione dedicata nella quale saranno pubblicati report, immagini ed eventuali prodotti digitali che documentano le attività svolte.
- Pubblicazione di report, immagini, video delle attività del percorso nell'apposita sezione del sito www.generazioniconnesse.it al fine di contribuire alla raccolta di best practices utili per le attività didattiche di tutte le scuole.

Cronoprogramma del Progetto:

- Seminario il giorno 8 aprile 2020
- Febbraio-maggio 2020 attività di tipo laboratoriale sul bullismo, sul cyberbullismo (anche in occasione del Safer Internet Day) e sugli altri pericoli che si possono incontrare nella Rete nonché sui comportamenti da sviluppare per una corretta navigazione.
- Partecipazione di tutti gli alunni delle classi quinte del circolo al progetto "Dipende da Me" promosso dal Comune di Mercato San Severino in collaborazione con il Consorzio sociale Valle dell'Irno.

- Fine maggio 2020 una “Giornata della sicurezza in Rete” con mostra dei materiali prodotti rivolta agli stakeholders della scuola.

Beneficiari del Progetto:

- alunni di tutte le classi della scuola primaria e dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia

Insegnanti responsabili dei percorsi

	TEAM DOCENTI	INSEGNANTE TECNOLOGIA	REFERENTE
SEZ. 5 ANNI	BULLISMO		LORIA CONSIGLIA
CLASSE I	BULLISMO		DI LEVA VIRGINIA
CLASSE II	BULLISMO		COSTABILE GERARDINA
CLASSE III	BULLISMO		PAGANO PATRIZIA
CLASSE IV	BULLISMO	CYBERBULLISMO	QUINTIERI BATTISTA
CLASSEV	BULLISMO	CYBERBULLISMO	CERUSO CATERINA

Sito di riferimento per le attività di seguito allegate:

https://www.unicef.it/Allegati/Bullismo_kit_didattico.pdf

	ATTIVITA’	OBIETTIVI	SCUOLA	SCUOLA	DURATA
			INFANZIA	PRIMARIA	
1	SAGOMA DELLE EMOZIONI	Individuare il proprio stato d’animo e le emozioni che viviamo	X	X	2 ore
2	RACCONTO ME STESSO	Raccontare se stessi attraverso oggetti e immagini	X		1-2 ore
3	TESSERE DI NOI	Comprendere che ogni emozione è collegata ad una specifica espressione del viso, a gesti e segni del corpo		X	
4	LEGGIAMOCI	Individuare tutti gli aspetti connessi ad una specifica emozione, quali sono le sue cause e quali le conseguenze		X	2 ore
5	ROLE PLAYING	Comprendere che la stessa situazione vissuta da persone diverse può portare a reazioni ed emozioni differenti		X	2 ore

6	SCATOLE DELLE EMOZIONI	Individuare le emozioni vissute dalla classe di fronte ad un avvenimento, ad una situazione particolare o semplicemente ai momenti di vita vissuti a scuola	X	X	2 ore
7	PRESENTIAMOCI	Riuscire a mettersi nei panni dell'altro per conoscerlo in modo approfondito	X	X	2 ore
8	PRESENTIAMO LE NOSTRE EMOZIONI	Condividere le emozioni che proviamo confrontandole con quelle degli altri compagni	X	X	1,30
9	IL VOCABOLARIO DELLE MIE EMOZIONI..E LE TUE?	Raccontare il proprio stato d'animo attraverso le immagini	X	X	1,30
10	MESSAGGI SEGRETI	Realizzare una comunicazione con l'altro rispettosa della sensualità e della individualità		X	2 ore
11	NEI PANNI DEGLI ALTRI	Mettersi nei panni di un'altra persona per conoscerla in modo più approfondito		X	2 ore
12	TI RACCONTO NA STORIA	Giochi di ruolo per sperimentare modalità comunicative diverse		X	1,30
13	I MILLE VOLTI DELLE PAROLE	Comprendere Che le parole che usiamo hanno un peso e che il tono con cui ci esprimiamo può causare reazioni diverse in chi le ascolta		X	1,30
14	VITA SOCIAL	Comprendere i punti di forza e di debolezza dei social come canale di comunicazione e condivisione degli stati d'animo		X	2 ore
15	EMOZIONI CHE PARLARO.....RELAZIONI CHE VIVONO	Attraverso una simulazione comprendere le emozioni provate dal bullo e dalla vittima		X	2 ore
16	BULLISMO NO GRAZIE.... MA CHE FACCIAMO?	Comprendere le responsabilità o il ruolo che ciascuna componente della scuola ha nei confronti del bullismo		X	2 ore

Altri link utili

- <https://didatticapersuasiva.com/didattica/bullismo-e-cyberbullismo-attivita-didattica>
- <https://www.consiglio.regione.fvg.it/export/sites/consiglio/pagine/garante-diritti-persona/garante/.allegati/SCHEDA-CYBERBULLISMO-MIUR.pdf>
- <https://www.icdefilippopoggiomarino.it/attachments/article/167/Attivit%C3%A0%20bullismo%20in%20classe.pdf>

- <https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2017/01/14101359/scarica-Stop-bullying.-Attivit%C3%A0-contro-la-discriminazione-e-il-bullismo.pdf>
- www.generazioniconnesse.it/
- www.paroleostili.com/it
- <http://www.bullistop.com/>
- https://d.repubblica.it/life/2019/07/15/news/5_favole_per_insegnare_a_bambini_ragazzi_pericoli_ret_e_internet_come_fare_cyberbullismo_consigli_libri_il_lupo_furbo_e_il_ca-4477318/
- <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/>

Video e fumetti

<https://www.youtube.com/watch?v=PVwa83zNvq0>

Progetto mirato a prevenire i fenomeni di bullismo e di vandalismo nelle scuole e dedicato alle fasce deboli della popolazione a rischio dell'incolumità personale.

https://www.youtube.com/watch?v=A_BIAPA_V4c

Video vincitore del concorso "Bulli di cartone" (per Movimenti production).

<https://www.youtube.com/watch?v=NZ8AIgYfwqQ>

Sasso, carta, forbice contro il bullismo!

<https://nobullismo.altervista.org/video-sul-bullismo-2/>

Infanzia prime classi primaria

Il carciofo è un bulletto che terrorizza tutto l'orto, facendo i dispetti a carote, patate e ravanelli. Eppure l'aspetto inganna, e forse rivelarsi per quel che si è può rendere amici anche coloro che prima erano nemici!

https://www.youtube.com/watch?v=tOSPSE_fzv4

L'importanza della gentilezza - a Joy Story [Joy And Heron]

<https://www.youtube.com/watch?v=b6OxbUhVYtk>

<https://nobullismo.altervista.org/3-bellissime-canzone-bullismo-bambini/>

Mercato San Severino, 08/01/2020